



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-05-2009 (punto N. 27)

Delibera

N.385

del 11-05-2009

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giovanna Faenzi

Estensore: Stefania Comparini

Oggetto:

Atto di indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della Legge Regionale 66/08 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza".

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA	RICCARDO CONTI
AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI	ENRICO ROSSI
GIANNI SALVADORI	MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI
EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI	PAOLO COCCHI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI GIANFRANCO SIMONCINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	atto d'indirizzo regionale

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare l'articolo 47, relativo alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni;

Vista la legge regionale 66/2008 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza);

Considerato che l'articolo 14 della suddetta l.r. 66/2008 prevede che le modalità di compartecipazione da parte della persona assistita ai costi delle prestazioni non coperti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) secondo livelli differenziati di reddito e patrimoniali vengano definiti da apposito atto regionale d'indirizzo;

Visto in particolare il comma 2 dell'articolo 14 della l.r. 66/2008 che detta i criteri generali a cui si deve attenere l'atto d'indirizzo e in particolare precisa che:

- per le prestazioni domiciliari e semiresidenziali si tiene conto della situazione reddituale e patrimoniale del solo beneficiario determinata secondo la normativa in materia di ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente);
- per le prestazioni residenziali, nel caso di persona ultra 65enne, oltre alla situazione reddituale e patrimoniale del beneficiario, si tiene conto della situazione reddituale e patrimoniale del coniuge e dei parenti in linea retta entro il primo grado;

Ritenuto opportuno valutare la situazione reddituale e patrimoniale del coniuge e dei parenti in linea retta entro il primo grado, secondo la normativa in materia di ISEE in quanto la Regione Toscana già con la L.R. 41/2005 ha privilegiato l'uso dello strumento dell'ISEE per il concorso degli utenti ai costi del sistema integrato in quanto garantisce che venga applicato un metodo uniforme su tutto il territorio regionale;

Considerato che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 14 della citata l.r. 66/2008, è stato elaborato l'atto d'indirizzo, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre l'art. 19 comma 4 della L.R. 66/08, il quale prevede che i comuni, entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'atto d'indirizzo, uniformino i propri regolamenti e le altre disposizioni in materia ai contenuti dell'atto di indirizzo;

Ritenuto opportuno promuovere, successivamente all'approvazione del suddetto atto d'indirizzo, accordi regionali con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) per concordare le modalità di gestione del calcolo dell'ISEE estratto, al fine di rendere omogenee le procedure a livello regionale;

Considerato, altresì, che la citata l.r. 66/2008 prevede all'articolo 17, la realizzazione di un sistema informativo sulla non autosufficienza e all'articolo 20, lettera d), tra i contenuti della relazione annuale da presentare al Consiglio regionale, gli esiti dell'applicazione dei nuovi criteri per la compartecipazione economica;

Preso atto che, in attuazione dei citati articoli 17 e 20, lettera d) della l.r. 66/2008 la Regione Toscana intende promuovere un monitoraggio sull'applicazione dell'ISEE nelle zone-distretto, in particolare relativamente alle quote di compartecipazione richieste agli assistiti, al fine di valutare gli esiti dell'applicazione delle nuove disposizioni;

Preso atto inoltre che la Regione Toscana intende favorire nelle Società della Salute / Zone socio-sanitarie un graduale e progressivo processo di armonizzazione delle rette per ogni tipologia di servizio, affinché non vi siano delle sostanziali differenze nello stesso territorio regionale per i destinatari dei servizi del sistema integrato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 41/05;

Ritenuto opportuno rinviare la definizione degli ambiti di tale monitoraggio alla deliberazione di Giunta regionale prevista dall'articolo 17, comma 2, della l.r. 66/2008;

Considerato che l'atto d'indirizzo è stato oggetto di comunicazione alla conferenza regionale delle società della salute di cui all'articolo 11 della l.r. 40/2005, nella seduta del 6 aprile 2009;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 23/04/2009;

Visto l'esito della seduta del Tavolo di concertazione generale del 29/04/2009;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa di:

- 1) approvare, in attuazione dell'articolo 14 della l.r. 66/2008, l'atto d'indirizzo, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) precisare che tale atto avrà efficacia a far data dalla sua approvazione e che non comporta alcun aggravio di spesa al corrente bilancio regionale ;
- 3) incaricare il Settore Governo socio sanitario della Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di dare attuazione, per quanto di competenza, alle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
GIOVANNA FAENZI

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI